



**Relazione finanziaria annuale al 31
dicembre 2014**

Bilancio redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS
- Valori in Euro -

Indice

ORGANI SOCIALI	3
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE	4
LA SOCIETÀ	4
SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE	4
CONGIUNTURA GENERALE E ANDAMENTO DEI MERCATI IN CUI OPERA LA SOCIETÀ	7
POLITICHE DI MERCATO	7
POLITICA INDUSTRIALE	7
POLITICA DEGLI INVESTIMENTI	7
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	7
DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA	8
ESPOSIZIONE DELLA SOCIETÀ AI RISCHI	9
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	9
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	9
RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE	9
AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI	10
DATI SULL'OCCUPAZIONE	10
OPERAZIONI SIGNIFICATIVE, NON RICORRENTI, ATIPICHE E/O INUSUALI	10
PROSPETTI CONTABILI AL 31 DICEMBRE 2014	11
SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA	11
CONTO ECONOMICO	12
RENDICONTO FINANZIARIO	13
MOVIMENTAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	14
NOTE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014	15
I INFORMAZIONI GENERALI	15
II SOMMARIO DEI PRINCIPI CONTABILI PIÙ SIGNIFICATIVI	15
III PRINCIPALI CRITERI DI VALUTAZIONE	15
IV NOTE AI PROSPETTI PATRIMONIALI, FINANZIARI ED ECONOMICI	23
APPENDICE	35
PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 01.01.2013	35
PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2013	37
PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEL RIULTATO D'ESERCIZIO NETTO AL 31.12.2013	39
NOTE	40

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

(scadenza approvazione bilancio al 31 dicembre 2017)

Nome e Cognome

Marco Podini
Paolo Virenti
Gianni Camisa
Annamaria Di Ruscio
Andrea Guido Guillermaz
Riccardo Veneziani
Maria Luisa Podini

Carica

Presidente
Amministratore delegato
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere

Collegio Sindacale

(scadenza approvazione bilancio al 31 dicembre 2017)

Nome e Cognome

Maurizio Scozzi
Marcello Del Prete
Luigi Salandin

Carica

Presidente Collegio sindacale
Sindaco Effettivo
Sindaco Effettivo

Società di Revisione

Baker Tilly Revisa S.p.A.

L'incarico di revisione è stato conferito dall'assemblea degli azionisti del 1.08.2013 per il triennio scadente con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

Relazione degli amministratori sulla gestione

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra attenzione il bilancio della Piteco S.p.A. al 31 dicembre 2014 redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS ed accompagnato dalla presente Relazione, con la quale desideriamo illustrarvi l'andamento della Società sia per quanto riguarda l'esercizio concluso sia riguardo alle prospettive attese per il nuovo anno; vengono altresì fornite le informazioni sui rischi a cui la società è esposta.

LA SOCIETÀ

La società opera nel settore dell'information technology in qualità di produttore di software specifici per l'area tesoreria e finanza delle imprese.

In virtù della presenza sul mercato consolidata negli anni la società detiene un posizionamento unico grazie alla significativa penetrazione dei prodotti e alla elevata fidelizzazione della clientela.

La società ha la sua sede principale a MILANO, che rappresenta anche la sua sede legale, ed agisce per mezzo delle seguenti sedi secondarie:

Comune	Indirizzo
Roma	Via Paolo di Dono n. 73
Padova	Via San Crispino n. 28

SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La vostra società ha proseguito anche nel 2014 il suo percorso di sviluppo e crescita registrando andamenti nettamente superiori a quelli di mercato. Ciò è dovuto sia alla elevata specializzazione ed unicità delle soluzioni proposte che ad un generale interesse del mercato.

La società ha proseguito gli investimenti sui prodotti e perseguito un incremento delle vendite e dell'offerta sia sui nuovi che sui clienti esistenti registrando incrementi significativi sia di vendite che di marginalità.

L'esercizio, si è chiuso con un utile dopo le imposte di Euro 2.442.686.

A mezzo dei prospetti che seguono Vi forniamo una rappresentazione riepilogativa della situazione patrimoniale e dell'andamento economico della gestione aziendale nel corso dell'esercizio, evidenziando i fattori sopra esposti:

Analisi economica

Descrizione	31.12.2014	% sui ricavi	31.12.2013	% sui ricavi
<i>Ricavi</i>	11.549.652	93,86%	10.787.381	96,60%
<i>Altri proventi e capitalizzazioni interne</i>	754.985	6,14%	379.791	3,40%
Totale Ricavi	12.304.637	100,00%	11.167.172	100,00%
<i>Variazioni nelle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione</i>	-29.485	-0,24%	-19.107	-0,17%
<i>Materie prime e materiali di consumo utilizzati</i>	53.359	0,43%	126.013	1,13%
<i>Costi per servizi e prestazioni</i>	1.989.635	16,17%	1.971.818	17,66%
<i>Costi del personale</i>	4.975.333	40,43%	4.751.748	42,55%
<i>Altri Costi operativi</i>	86.732	0,70%	15.655	0,14%

Risultato operativo lordo (EBITDA)	5.229.063	42,50%	4.321.046	38,69%
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	702.823	5,71%	687.001	6,15%
EBIT	4.526.241	36,78%	3.634.045	32,54%
<i>Oneri / Proventi finanziari netti</i>	-1.010.610	-8,21%	-1.188.955	-10,65%
<i>Oneri / Proventi straordinari</i>	16.726	0,14%	28.668	0,26%
Utile ante imposte	3.532.356	28,71%	2.473.758	22,15%
<i>Imposte sul reddito</i>	1.089.671	8,86%	818.797	7,33%
Utile netto	2.442.686	19,85%	1.654.961	14,82%

Nel corso dell'esercizio 2014 il fatturato della società è aumentato del 7,1%; si è assistito ad un significativo incremento della redditività, per altro già significativamente elevata. L'Ebitda si è incrementato del 21,01% e la sua incidenza sui ricavi passata dal 38,69% al 42,50%. In presenza di ammortamenti sostanzialmente in linea con quelli del passato esercizio anche l'Ebit ha segnato performance positive con un incremento del 24,55%.

Analisi patrimoniale

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013
Immobilizzazioni materiali	1.454.844	1.522.261
Immobilizzazioni immateriali	223.340	585.463
Avviamento	30.243.073	30.243.073
Crediti ed altre attività non correnti	181.801	171.221
Imposte anticipate	223.779	204.534
Totale attività non correnti	32.326.838	32.726.552
Rimanenze e lavori in corso su ordinazione	141.246	111.761
Crediti commerciali	3.871.959	3.730.900
Altre attività e crediti diversi correnti	31.811	19.382
Crediti tributari	0	25.056
Disponibilità liquide	1.851.428	3.048.608
Ratei e risconti attivi	108.789	42.732
Totale attività correnti	6.005.232	6.978.438
Totale attività	38.332.069	39.704.990
Capitale sociale	15.550.000	15.550.000
Riserve	1.696.266	1.832.207
Utili (perdite) esercizi precedenti e dell'esercizio	4.157.083	1.714.397
Totale patrimonio netto	21.403.349	19.096.605
Debiti finanziari e altre passività finanziarie non correnti	3.313.266	3.153.742
Debiti verso banche non correnti	7.380.379	9.634.864
Benefici per i dipendenti -TFR	1.087.300	884.919
Fondi non correnti	35.968	35.841
Imposte differite	118.243	149.473
Totale passività non correnti	11.935.156	13.858.838
Debiti finanziari e altre passività finanziarie correnti	1.092.886	349.397
Debiti verso banche	1.200.000	1.519.488

Debiti verso fornitori	529.890	522.636
Debiti tributari	298.255	258.317
Altre passività e debiti diversi correnti	1.582.299	3.917.378
Ratei e risconti passivi	290.234	182.331
Totale passività correnti	4.993.564	6.749.547
Totale passività	38.332.069	39.704.990

Aspetti finanziari

Si fornisce di seguito il prospetto della posizione finanziaria netta.

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013
Depositi bancari	1.851.091	3.048.217
Denaro e altri valori in cassa	336	391
Liquidità	1.851.428	3.048.608
Debiti verso banche	-1.200.000	-1.519.488
Posizione finanziaria corrente	-1.200.000	-1.519.488
Posizione finanziaria corrente netta	651.428	1.529.120
Crediti finanziari non correnti	10.300	760
Debiti verso banche oltre	-7.380.379	-9.634.864
Debiti verso altri finanziatori oltre	-3.313.266	-3.153.742
Posizione finanziaria non corrente	-10.683.345	-12.787.846
Posizione finanziaria netta	-10.031.918	-11.258.726

La posizione finanziaria netta si attesta alla fine dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 ad Euro -10,0 milioni, di cui Euro 2,2 milioni postergati rispetto al debito bancario, per effetto dell'indebitamento ereditato a seguito dell'operazione societaria di Mlbo del 2012/2013. Il rapporto Pnf/Ebitda è pari a 1,92 (2,61 al 31 dicembre 2013).

Con riferimento all'indebitamento a medio lungo termine nei confronti degli istituti bancari, ereditato per effetto dell'operazione di Mlbo del 2012/2013, nel corso dell'esercizio la Società ha altresì proceduto ad un rimborso parziale anticipato pari a Euro 1.168.045.

I seguenti prospetti forniscono, invece, una riclassificazione dello Stato patrimoniale sulla base degli impieghi e delle fonti della liquidità nonché la composizione del capitale circolante netto.

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013
IMPIEGHI		
Capitale circolante netto	360.240	-1.300.229
Immobilizzazioni ed altre attività a lungo termine	32.316.538	32.725.792
Passività a lungo termine	-1.241.511	-1.070.233
Capitale investito netto	31.435.267	30.355.331
FONTI		
Indebitamento finanziario netto	-10.031.918	-11.258.726
Patrimonio netto	-21.403.349	-19.096.605
Totale fonti di finanziamento	-31.435.267	-30.355.331

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013
Rimanenze e lavori in corso su ordinazione	141.246	111.761
Crediti commerciali	3.871.959	3.730.900
Altre attività e crediti diversi correnti	31.811	19.382
Crediti tributari	0	25.056
Ratei e risconti attivi	108.789	42.732
Totale attività correnti	4.153.804	3.929.830
Debiti verso fornitori	529.890	522.636
Debiti tributari	298.255	258.317
Altre passività e debiti diversi correnti	2.675.185	2.002.242
Vendor's note		2.264.533
Ratei e risconti passivi	290.234	182.331
Totale passività correnti	3.793.564	5.230.058
Capitale circolante netto	360.240	-1.300.229

CONGIUNTURA GENERALE E ANDAMENTO DEI MERCATI IN CUI OPERA LA SOCIETÀ

Il 2014 è stato per l'economia italiana un altro anno difficile con indicatori negativi per crescita e investimenti. Anche il settore IT si è mosso in linea con questi andamenti, registrando un decremento del 1,8%; il segmento delle soluzioni software orizzontali e verticali, a cui appartiene Piteco S.p.A., ha invece visto una crescita del + 0,8% (fonte Assinform).

POLITICHE DI MERCATO

Il mercato di riferimento della Vostra società è quello nazionale, tuttavia nel corso dell'esercizio la società ha proseguito nello sviluppo e nella promozione di progetti all'estero presso gruppi internazionali. Nel corso dell'esercizio il numero delle aziende clienti è cresciuto, in linea con le aspettative, consentendoci di migliorare ulteriormente la nostra penetrazione del mercato.

POLITICA INDUSTRIALE

Nel corso del 2014 si è proseguito con la ricerca di una sempre maggiore qualità delle soluzioni proposte al mercato sia per quanto riguarda le componenti software che per i servizi erogati alla clientela, oltre alla realizzazione di nuove componenti software, in particolare indirizzate all'adeguamento dei nostri prodotti alle novità normative e procedurali in ambito gestione della tesoreria di impresa.

POLITICA DEGLI INVESTIMENTI

Gli investimenti effettuati nell'esercizio sono di seguito schematizzati:

Descrizione	Importi
Investimenti in attività immateriali	261.100
Investimenti in attività materiali	12.183
Totale investimenti in Immobilizzazioni	273.283

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati investimenti per importi non rilevanti in beni materiali al solo scopo di rinnovamento delle attrezzature esistenti. Quanto alle altre immobilizzazioni immateriali trattasi di acquisto di software di terzi ed in particolare delle spese sostenute per il rinnovamento del sito web.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo viene svolta con l'obiettivo:

- di sviluppare nuovi prodotti nel settore della tesoreria e finanza d'impresa;
- di migliorare la qualità dei prodotti già offerti;
- di ridurre il costo di produzione dei prodotti;
- di consolidare il know-how nei servizi offerti in ambito tesoreria e finanza d'impresa.

La società ha investito nel corso dell'esercizio Euro 255.365, iscritti alla voce dell'attivo di bilancio ad incremento dei software proprietari, per lo sviluppo e la realizzazione di nuovi moduli del software Piteco dedicati in particolare alle nuove procedure e funzionalità quali SEPA, gestione lettere di credito, gestione factor, modulo risk management e adeguamento SOX. Gli investimenti realizzati hanno consentito e consentiranno la generazione di maggiori proventi derivanti da adeguamento dei canoni di manutenzione del software. Nell'arco del 2014 alle predette attività di ricerca e sviluppo sono state dedicate 680 giornate lavorative.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

Nell'effettuazione delle proprie attività, la Società è esposta a rischi e incertezze, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori operativi in cui opera, nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e a rischi interni di gestione.

L'individuazione e mitigazione di tali rischi è stata sistematicamente effettuata, consentendo un monitoraggio e un presidio tempestivo delle rischiosità manifestatesi.

Con riferimento alla gestione dei rischi, la Società ha una gestione centralizzata dei rischi medesimi, pur lasciando alle responsabilità funzionali l'identificazione, il monitoraggio e la mitigazione degli stessi, anche al fine di poter meglio misurare l'impatto di ogni rischio sulla continuità aziendale, riducendone l'accadimento e/o contenendone l'impatto a seconda del fattore determinante (controllabile o meno dalla Società).

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi identificati, monitorati e gestiti dalla società sono i seguenti:

- rischio legato alla competitività;
- rischi legati alla domanda/ciclo macroeconomico;
- rischio legato alla gestione finanziaria.

Rischio legato alla competitività

Il settore in cui opera la Vostra società è soggetto a una forte concorrenza, che si manifesta generalmente in una tensione sui prezzi di vendita dei prodotti e servizi offerti. La società opera però in un ambito di mercato molto specialistico all'interno del quale ha oramai da anni assunto una posizione di particolare rilievo nel mercato domestico che la rende meno soggetta alle tensioni sui prezzi determinate dalla concorrenza.

Rischi di evoluzione del quadro economico generale

L'andamento del settore in cui opera la Vostra società è correlato all'andamento del quadro economico generale e pertanto eventuali periodi di congiuntura negativa o di recessione possono comportare una conseguente riduzione della domanda dei prodotti e servizi offerti. Nel caso di specie, nonostante la congiuntura sfavorevole che ha avuto importanti riflessi anche sul mercato dell'ICT, Piteco S.p.a. è stata in grado di mantenere un trend in crescita senza subire particolari rallentamenti anche nelle performance reddituali.

Rischio legato alla gestione finanziaria

La Società presenta una situazione finanziaria caratterizzata dalla presenza di un indebitamento finanziario a medio termine, in particolare un mutuo finanziato da un pool di banche con scadenza a luglio 2019 di

importo complessivo originario di Euro 12.000.000 (Euro 8.580.379 al 31.12.2014) legato alla operazione di Mlbo.

Obiettivi e politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario

La società persegue l'obiettivo di contenere i rischi finanziari, attraverso un sistema di controllo gestito dalla Direzione Amministrativa.

La società non è esposta a rischi di cambio e rischi sul prezzo delle materie prime; nella copertura dei rischi su crediti la società opera attraverso la verifica periodica dell'affidabilità della clientela.

ESPOSIZIONE DELLA SOCIETÀ AI RISCHI

Rischio di credito

Per quanto riguarda il rischio di insolvenza dei propri clienti, la società ha appostato opportuno fondo svalutazione crediti che ritiene opportuno in base alla tipologia dei propri clienti ed a valutazioni di tipo statistico.

Rischio di liquidità

La politica delle società è quella di una attenta gestione della sua tesoreria, attraverso l'implementazione di strumenti di programmazione delle entrate e delle uscite.

La società ha a disposizione al 31 dicembre 2014 linee di credito a breve termine, per smobilizzo crediti/fatture per complessivi Euro 1.150.000,00 oltre alla residua parte del finanziamento a lungo termine contratto a fronte dell'operazione di Mlbo per Euro 8.580.379 nei confronti di istituti di credito, Euro 3.000.000 per finanziamenti ricevuti dalla controllante e dagli altri azionisti e disponibilità liquide per Euro 1,85 milioni.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio la società ha stipulato in data 26 giugno 2015 con Centro Data s.r.l. un contratto per l'acquisto del ramo di azienda operativo nella fornitura di soluzioni per la gestione della tesoreria, soluzioni per lo svolgimento di operazioni di riconciliazione finanziaria e di matching sui dati. Gli effetti di tale acquisizione decorreranno dal 1° luglio 2015.

In data 24.4.2015 la Società ha provveduto all'estinzione del residuo finanziamento verso Banca POPOLARE VICENZA e alla stipula di un nuovo finanziamento con Unicredit Spa erogato sempre in data 24 aprile 2015 per complessivi euro 7 milioni in linea capitale, con durata di 48 mesi, più preammortamento dal 25 aprile 2015 al 30 giugno 2015, e scadenza dell'ultima rata al 30 giugno 2019.

In data 28 maggio 2015 la Società ha provveduto a rimborsare il finanziamento soci, di complessivi euro 750.000 in linea capitale, ai sigg. Virenti, Veneziani e Guillermaz, che risulta quindi completamente estinto.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In base alle informazioni a disposizione si prevede anche per l'anno in corso una crescita dei risultati generati per vie interne.

Si fa inoltre presente che il Consiglio di Amministrazione ha dato mandato di procedere alle attività funzionali alla quotazione della società presso il mercato AIM Italia. L'operazione di quotazione, il cui perfezionamento è previsto entro l'estate 2015, consentirà alla società di acquisire una maggior visibilità e grazie ai capitali raccolti di accelerare il suo percorso di sviluppo anche per vie esterne ed in ambito internazionale.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

Nel corso dell'esercizio la società ha intrattenuto rapporti di natura commerciale, finanziaria ed economica con le imprese del gruppo di appartenenza Dedagroup ICT Network che fa capo alla società Sequenza S.p.A. a sua volta controllata dalla capogruppo Lillo S.p.A..

Con il prospetto che segue si fornisce un quadro riepilogativo dei rapporti intrattenuti nel corso dell'anno.

Descrizione	Sequenza S.p.a.	Dedagroup S.p.a.	Agorà Med s.r.l.	Derga s.r.l.	DDway s.r.l.	Lillo S.p.a.
Debiti finanziari	2.000.000	250.000				775.909
Crediti finanziari						
Debiti commerciali	278.371	34.894	9.394	2.440		
Crediti commerciali		28.573				149.806
Ricavi		41.432				122.791
Costi	124.629	34.314	13.100	6.000	24.960	

I contratti sono stati conclusi ed eseguiti nell'esercizio a normali condizioni di mercato, senza particolari agevolazioni per le controparti. Quanto ai debiti finanziari per Euro 775.909 verso Lillo S.p.a. si precisa che trattasi dei debiti maturati per effetto del consolidato fiscale.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Si da atto che la società non ha detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie e della società controllante.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Il numero medio dei dipendenti della Società registrato nel corso dell'esercizio è stato di 69 unità

	Numero medio
Dirigenti	6
Quadri	22
Impiegati	41
Totale dipendenti	69

OPERAZIONI SIGNIFICATIVE, NON RICORRENTI, ATIPICHE E/O INUSUALI

Si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 non sono state poste in essere operazioni significative e/o non ricorrenti e/o operazioni atipiche e/o inusuali, con soggetti terzi o tra società del Gruppo.

MILANO, il 16 luglio 2015

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
dott. Marco Podini

Prospetti contabili al 31 dicembre 2014

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Descrizione	NOTE	31.12.2014	31.12.2013
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
- Immobili, impianti e macchinari	1	1.454.844	1.522.261
- Avviamento e altre attività a vita non definita	2	30.243.073	30.243.073
- Altre attività immateriali	3	223.340	585.463
- Altre attività finanziarie	4	181.801	171.221
- Imposte differite attive	15	223.779	204.534
Totale attività non correnti		32.326.838	32.726.552
Attività correnti			
- Crediti commerciali e altri	5	4.012.558	3.818.069
- Lavori in corso su ordinazione	6	141.246	111.761
- Disponibilità liquide	7	1.851.428	3.048.608
Totale attività correnti		6.005.232	6.978.438
Totale attività		38.332.069	39.704.990
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Patrimonio netto			
- Capitale sociale, con indicazione della parte non versata	8	15.550.000	15.550.000
- Altre riserve	8	1.696.266	1.832.207
- Utile (perdite) esercizi precedenti/ riserva Fta	8	1.714.397	59.437
- Utile (perdita) d'esercizio	8	2.442.686	1.654.961
Totale patrimonio netto		21.403.349	19.096.605
Passività non correnti			
- Debiti verso banche	9	7.380.379	9.634.864
- Altre passività finanziarie	9	3.313.266	3.153.742
- Fondi per rischi e oneri	10	35.968	35.841
- Fondi relativi al personale	11	1.087.300	884.919
- Imposte differite passive	15	118.243	149.473
Totale passività non correnti		11.935.156	13.858.838
Passività correnti			
- Debiti verso banche	9	1.200.000	1.519.488
- Debiti verso fornitori	12	529.890	522.636
- Altre passività finanziarie	9	1.092.886	349.397
- Debiti tributari	13	298.255	258.317
- Altre passività correnti	14	1.872.533	4.099.709
Totale passività correnti		4.993.564	6.749.547
Totale passività		38.332.069	39.704.990

CONTO ECONOMICO

Descrizione	NOTE	31.12.2014	31.12.2013
- Ricavi	16	11.549.652	10.787.381
- Altri proventi	17	754.985	379.791
- Variazioni nelle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	6	29.485	19.107
- Materie prime e materiali di consumo utilizzati	18	53.359	126.013
Utile lordo		12.280.763	11.060.266
- Costi connessi a benefici per i dipendenti	19	4.975.333	4.751.748
- Ammortamenti	21	702.823	687.001
- Altri costi	20	2.076.367	1.987.472
Costi totali		7.754.523	7.426.221
- Oneri / Proventi finanziari	22	-1.010.610	-1.188.955
- Oneri / Proventi straordinari	23	16.726	28.668
Utile(perdita) ante imposte		3.532.356	2.473.758
- Imposte dell'esercizio	24	1.089.671	818.797
Utile(perdita) netto		2.442.686	1.654.961
Altri utili e (perdite) complessivi che non saranno riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio			
- Utili (perdite) attuariali benefici ai dipendenti		-187.505	
- Effetto fiscale		51.564	
Totale utile perdita complessiva		2.306.745	1.654.961

RENDICONTO FINANZIARIO

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013
A. FLUSSI FIN. DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.442.686	1.654.961
Imposte sul reddito	1.089.671	818.797
Interessi passivi (interessi attivi)	1.010.610	1.188.955
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cess. att.	4.542.966	3.662.713
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel c.c.n.		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	702.823	687.001
Totale rettifiche elementi non monetari	702.823	687.001
2. Flusso finanz. prima delle variazioni del c.c.n.	5.245.789	4.349.714
Variazioni del c.c.n.		
Decremento (incred.) delle rimanenze	-29.485	-19.107
Decremento (incred.) dei crediti verso clienti	-141.059	-297.420
Incremento (decrem.) dei debiti verso fornitori	7.254	390.378
Incremento (decrem.) vendor's note	-2.264.533	
Decremento (incred.) ratei e risconti attivi	-66.057	-10.755
Incremento (decrem.) ratei e risconti passivi	107.903	-66.070
Altre variazioni del c.c.n.	614.248	462.924
Totale variazioni c.c.n.	-1.771.728	459.950
3. Flusso finanz. dopo le variazioni del c.c.n.	3.474.060	4.809.664
Altre rettifiche (+/-)		
Interessi incassati (pagati)	-1.010.610	-1.188.955
(Imposte sul reddito pagate)	-1.028.885	-809.281
Variazioni fondi (inclusi benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro)	55.985	
Totale altre rettifiche	-1.983.510	-1.998.236
Flusso finanz. della gestione reddituale (A)	1.490.551	2.811.428
B. FLUSSI FIN. DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
(Immobilizzazioni materiali - Investimenti)	-12.183	-18.533
(Immobilizzazioni immateriali - Investimenti)	-261.100	
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	-273.283	-18.533
C. FLUSSI FIN. DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti verso banche a breve	-319.488	
(Rimborso finanziamenti)	-2.254.484	-778.177
Altre variazioni mezzi di terzi	159.524	
C. Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	-2.414.449	-778.177
Incremento (decremento) delle disp. Liquide (A+/-B+/-C)	-1.197.181	2.014.718
Liquidità inizio esercizio	3.048.608	1.033.890
Liquidità fine esercizio	1.851.427	3.048.608

MOVIMENTAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Altre riserve / riserva Fta	Utili (perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
Saldo al 01.01.2013	200.000	40.000	662.398			2.399.882	3.302.280
- effetti derivante dalla conversione IAS				109.056			109.056
Destinazione del risultato dell'esercizio							
- altre destinazioni			2.399.882			-2.399.882	
Altre variazioni							
- distribuzione dividendi			-350.000				-350.000
- annullamento azioni proprie per fusione	-200.000						-200.000
- aumento di capitale al servizio della fusione mediante parziale utilizzo della riserva straordinaria	15.550.000		-1.319.692				14.230.308
- rettifica di fusione per annullamento effetto distribuzione dividendi			350.000				350.000
Risultato dell'esercizio precedente						1.654.961	1.654.961
Saldo al 31.12.2013	15.550.000	40.000	1.742.588	109.056		1.654.961	19.096.605
Destinazione del risultato dell'esercizio							
- altre destinazioni					1.654.961	-1.654.961	
Altre variazioni							
- Benefici ai dipendenti				-135.942			-135.942
Risultato dell'esercizio corrente						2.442.686	2.442.686
Saldo al 31.12.2014	15.550.000	40.000	1.742.588	-26.886	1.654.961	2.442.686	21.403.349

Note al bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2014

I INFORMAZIONI GENERALI

Piteco S.p.A. (la Società) è una società per azioni costituita in Italia che opera principalmente nel settore dell'information technology in qualità di produttore di software specifici per l'area tesoreria e finanza delle imprese.

II SOMMARIO DEI PRINCIPI CONTABILI PIÙ SIGNIFICATIVI

Principi generali

L'Emittente redige i propri bilanci in accordo con le disposizioni del codice civile che ne disciplinano la relativa predisposizione così come interpretate dai Principi Contabili Italiani.

Il presente documento è stato redatto con lo scopo di rielaborare i dati patrimoniali economici e finanziari del bilancio civilistico chiuso al 31.12.2014 (approvato dall'assemblea degli azionisti) secondo i principi contabili IAS/IFRS adottati dall'unione europea, al fine di dare continuità alle informazioni fornite agli investitori nel processo di quotazione all'AIM-Italia.

In tale contesto, si dà nota del fatto che il primo bilancio secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS è stato predisposto al 31.12.2013 con data di transizione al 1 gennaio 2013.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi al criterio generale della competenza, nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale.

III PRINCIPALI CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto del relativo fondo di ammortamento.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore o con periodicità annuale o quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato (per i dettagli si veda paragrafo "perdite di valore – impairment").

L'ammortamento inizia quando le attività sono pronte per l'uso. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti. I beni composti di componenti, di importo significativo, con vita utile differente sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento.

L'ammortamento è calcolato, a quote costanti, in funzione della stimata vita utile dei relativi cespiti, rivista periodicamente se necessario, applicando le seguenti aliquote percentuali:

Descrizione	Aliquote applicate
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	15% e 20%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Altri beni	
Mobili e arredi	12%

Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Autovetture e motocicli	25%

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico rispettivamente tra gli altri ricavi e altre spese operative.

Leasing – I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie quando i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono iscritte tra le immobilizzazioni materiali e sono rilevate come attività al loro fair value alla data di acquisizione, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing e sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella situazione patrimoniale-finanziaria. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra rimborso di quota capitale e quota interessi e gli oneri finanziari sono imputati al conto economico dell'esercizio. In tale contesto si evidenzia che è prassi della società non procedere al riscatto dei beni alla conclusione del contratto, in particolare per quanto attiene agli automezzi.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di aziende rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione sul fair value delle attività e passività identificabili nella società acquisita alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività e non viene ammortizzato, ma viene rivisto almeno una volta all'anno per verificare che non abbia subito perdite di valore (impairment test), come indicato nel paragrafo successivo "Perdite di valore". Le eventuali perdite di valore sono iscritte a conto economico e non possono essere successivamente ripristinate. Nel caso in cui dovesse emergere un avviamento negativo, esso viene immediatamente riconosciuto a conto economico.

Attività immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, se è sottoposta al controllo della Società, è probabile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato attendibilmente. Le attività immateriali sono rilevate al costo determinato secondo i criteri indicati per le immobilizzazioni materiali e qualora si stimi abbiano una vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile stessa e l'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta per l'utilizzo o comunque comincia a produrre benefici economici per l'impresa.

La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività è la seguente:

Descrizione	Aliquote applicate
Diritti di brevetto industr. e utilizz. opere ingegno	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	14,28% e 50%

Perdite di valore ("Impairment")

A ciascuna data di riferimento del bilancio la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali ed immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni durevoli di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per

un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene.

Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi sono attualizzati con un tasso di sconto al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore è rilevata nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore, al netto degli ammortamenti che si sarebbero dovuti calcolare prima della precedente svalutazione. Il ripristino del valore è imputato a conto economico.

Il management, vista l'attività caratteristica, il business della Società e la sua struttura ritiene che, allo stato attuale, la cash generating unit possa essere identificata con l'intero complesso aziendale (CGU Piteco).

Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate sono iscritte al valore nominale. Vengono iscritte in bilancio quando il loro recupero è giudicato probabile. Si veda anche il commento alla voce "Imposte sul reddito".

Rimanenze

I prodotti/servizi in corso di lavorazione sono iscritte sulla base delle spese sostenute nel corso dell'esercizio.

Altre attività correnti e non correnti, crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali, le altre attività correnti e non correnti e gli altri crediti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti, sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Tali attività sono valutate al momento di prima iscrizione al fair value e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto di perdite di valore. Fanno eccezione quei crediti per i quali la breve durata rende l'attualizzazione non significativa.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a conto economico quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

Il valore dei crediti è esposto al netto del relativo fondo di svalutazione.

Cassa e Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide comprendono il denaro in cassa, assegni e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a vista, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Sono iscritte al valore nominale.

Passività finanziarie non correnti

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al fair value del corrispettivo ricevuto al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili al finanziamento stesso. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

Benefici ai dipendenti

Le passività relative ai programmi a benefici definiti (quali il tfr per la quota maturata ante il 1° gennaio 2007) sono determinate al netto delle eventuali attività al servizio del piano sulla base di ipotesi attuariali e per competenza, coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è verificata da attuari indipendenti. Il valore degli utili e delle perdite attuariali è iscritto tra le altre componenti del Conto economico complessivo. A seguito della legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, per le società con più di 50 dipendenti, per le quote maturate a far data dal 1° gennaio 2007, il TFR si configura come piano a contributi definiti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono rilevati quando la Società ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo. In questo caso, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico nella voce "Proventi ed oneri finanziari".

Debiti commerciali

I debiti sono iscritti al valore nominale. Quando, stante i termini di pagamento accordati si configura un'operazione finanziaria, i debiti sono valutati al valore attuale, imputando lo sconto come onere finanziario per competenza.

Altre passività correnti

Si riferiscono a rapporti di varia natura e sono iscritti al valore nominale.

Rilevazione di ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Vendita di beni - Il ricavo è riconosciuto, secondo quanto statuito dallo IAS 18, quando sono stati trasferiti all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene. Nel caso specifico di vendite di licenze software, il riconoscimento dei ricavi avviene nel momento della attivazione della licenza presso il cliente. Per i beni materiali, il ricavo è normalmente riconosciuto al momento della spedizione del bene.

Prestazione di servizi - I ricavi sono riconosciuti al momento della effettiva erogazione con riferimento al completamento del servizio fornito e in rapporto al totale dei servizi ancora da rendere.

Interessi - Sono rilevati per competenza.

Costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività nella situazione patrimoniale-finanziaria. Gli oneri finanziari sono rilevati in base al principio della maturazione, in funzione del decorrere del tempo, utilizzando il tasso effettivo.

Imposte sul reddito

Piteco S.p.A. (consolidata) e la sua controllante Lillo S.p.A. hanno esercitato l'opzione per il cd. "Consolidato fiscale nazionale" di cui agli artt. 117 e seguenti del D.P.R. 917/86 (T.U.I.R.), che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili delle singole società.

I rapporti economici, la responsabilità e gli obblighi reciproci fra la Consolidante e le società controllate, sono definiti nel “Regolamento del consolidato per le società del Gruppo Lillo”.

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della migliore stima del reddito imponibile, in relazione alla legislazione fiscale vigente.

Imposte differite

Le imposte differite e anticipate sono calcolate in base al metodo patrimoniale (liability method) sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori delle attività e passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e delle eventuali perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano renderne applicabile l'utilizzo.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura dell'esercizio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile il loro recupero. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che il reddito fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate alla data di bilancio.

Criteri di conversione delle poste in valuta estera

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene attività o passività in valuta estera.

Principi contabili di recente emanazione

Il bilancio è stato predisposto utilizzando i principi ed i criteri adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2013, in quanto compatibili, ad eccezione di quanto esposto di seguito.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2014

I principi contabili adottati nella redazione del bilancio sono coerenti con quelli adottati per la redazione del bilancio annuale della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, ad eccezione dell'adozione di nuovi principi ed interpretazioni applicabili a partire dal 1° gennaio 2014 di seguito elencati, che tuttavia non hanno avuto effetti sul presente bilancio:

- IFRS 10 – Bilancio Consolidato. In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il seguente principio che fornisce una guida per valutare la presenza del controllo, fattore determinante per il consolidamento di un'entità, in quei casi in cui non risulti immediata la sua identificazione.

- IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto. In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il seguente principio. Il nuovo principio oltre a disciplinare gli accordi di compartecipazione, detta i criteri per la loro identificazione basandosi sui diritti e sugli obblighi che scaturiscono dal contratto, e non fermandosi ai meri aspetti legali dell'accordo. L'IFRS 11 esclude la possibilità di utilizzare il metodo proporzionale per il consolidamento degli accordi di compartecipazione.

- IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre imprese. In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il seguente principio. Il nuovo standard detta una serie di informazioni che la società deve fornire relativamente a partecipazioni in altre imprese, società collegate, società a destinazione specifica (Special Purpose Vehicles), ed altre società veicolo non consolidate (Off balance sheet Vehicles).

- IAS 27 – Bilancio separato. In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il seguente principio che disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo IAS 27 conferma che le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture sono contabilizzate al costo oppure in alternativa secondo l'IFRS 9; l'entità dovrà applicare un criterio omogeneo per ogni categoria di partecipazioni. Inoltre, se un'entità decide di valutare le partecipazioni in imprese collegate o joint venture al fair value (applicando l'IFRS 9) nel proprio bilancio consolidato, dovrà utilizzare il medesimo principio anche nel bilancio separato. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo.

- IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint venture. A seguito dell'emanazione del IFRS 11, lo IASB ha emendato in data 12 maggio 2011 lo IAS 28 per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del nuovo principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

- Modifiche allo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione in bilancio. In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha chiarito i requisiti necessari per compensare gli strumenti finanziari attivi con gli strumenti finanziari passivi pubblicando un emendamento allo IAS 32 dal titolo "Compensazioni attività e passività finanziarie". Le modifiche sono applicabili, retroattivamente.

- Modifiche allo IAS 36 – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie. Nell'ottobre 2012 lo IASB ha emesso questo emendamento con lo scopo di chiarire le informazioni da fornire circa il valore recuperabile delle attività, quando tale valore si basa sul fair value al netto dei costi di dismissione, con riguardo solamente alle attività il cui valore ha subito una riduzione.

- Modifiche allo IAS 39 – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura. Le modifiche mirano a disciplinare le situazioni in cui un derivato designato come strumento di copertura è oggetto di novazione da una controparte a una controparte centrale in conseguenza di normative o regolamenti. La contabilizzazione di copertura può così continuare a prescindere dalla novazione, cosa che senza la modifica non sarebbe stata consentita.

Principi IFRS/Interpretazioni approvati non ancora applicabili

Di seguito si indicano gli IFRS/Interpretazioni approvati dallo IASB e omologati per l'adozione in Europa la cui data di efficacia obbligatoria è successiva al 31 dicembre 2014.

L'IFRIC 21 "Tributi" è un'interpretazione dello IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali" e stabilisce la rilevazione delle passività per il pagamento di tributi diversi dalle imposte sul reddito e stabilisce in particolare quale evento origina l'obbligazione e il momento di riconoscimento della passività. Questa interpretazione è da applicare obbligatoriamente nei bilanci che hanno inizio dal 17 giugno 2014 o successivamente.

La modifica allo IAS 19 "Benefici ai dipendenti" riguarda la contabilizzazione dei piani ai benefici definiti che prevedono la contribuzione da parte di soggetti terzi o dipendenti.

Gli annual improvements comprendono modifiche minori a diversi principi con riferimento a sezioni di alcuni principi che non risultavano chiari.

Principi IFRS/Interpretazioni approvati dallo IASB e non omologati in Europa

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio di Piteco S.p.A., erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. La società intende adottare questi principi quando entreranno in vigore laddove applicabili.

Il progetto di revisione del principio contabile in materia di strumenti finanziari è stato completato con l'emissione della versione completa dell'IFRS 9 "Financial instruments". Le nuove disposizioni del principio:

(i) modificano il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie; (ii) introducono il concetto di aspettativa delle perdite attese (c.d. Expected credit losses) tra le variabili da considerare nella valutazione e svalutazione delle attività finanziarie (iii) modificano le disposizioni a riguardo dell'hedge accounting. Le disposizioni sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il o dopo il 1 gennaio 2018.

Il principio IFRS 15 “Ricavi da contratti con i clienti”, richiede alle società di rilevare i ricavi al momento del trasferimento del controllo di beni o servizi ai clienti ad un importo che riflette il corrispettivo che ci si aspetta di ricevere in cambio di tali prodotti o servizi. Il nuovo standard introduce una metodologia articolata in cinque “passi” per analizzare le transazioni e definire la rilevazione dei ricavi con riferimento tanto al timing quanto all’ammontare degli stessi. Fra i prevedibili impatti, l’applicazione del nuovo principio potrà comportare una diversa tempistica (anticipata o differita rispetto ai principi attualmente in vigore) di riconoscimento dei ricavi, nonché l’applicazione di diversi metodi (ad esempio il riconoscimento dei ricavi over time in luogo del riconoscimento puntuale o viceversa). Il nuovo principio richiede anche ulteriori informazioni circa la natura, l’ammontare, i tempi e l’incertezza circa i ricavi e i flussi finanziari derivanti dai contratti con i clienti. Esso deve essere applicato per i periodi annuali che avranno inizio il o dopo il 1 gennaio 2017 ed è consentita l’applicazione anticipata.

Il principio IFRS 14 “Regulatory deferral accounts” riguarda le cosiddette rate regulated activities, ossia i settori soggetti a regolamentazione tariffaria.

Il principio IFRS 11 “Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operations” ha l’obiettivo di chiarire il trattamento contabile per le acquisizioni d’interessenze in una joint operation che rappresenta un business.

Con la modifica allo IAS 16 “Immobili, impianti e macchinari”, lo IASB ha chiarito che un processo di ammortamento basato sui ricavi non può essere applicato con riferimento agli elementi di immobili, impianti e macchinari, in quanto tale metodo si basa su fattori, ad esempio i volumi e i prezzi di vendita, che non rappresentano l’effettivo consumo dei benefici economici dell’attività sottostante.

Le modifiche allo IAS 16 “Immobili, impianti e macchinari” e allo IAS 41 “Agricoltura”, riguardano le regole di contabilizzazione degli alberi da frutto.

Con la modifica all’IFRS 10 “Bilancio consolidato” e allo IAS 28 “Partecipazioni in società collegate e joint venture”, lo IASB ha risolto un conflitto tra questi due principi con riferimento al trattamento contabile da applicare nei casi in cui un’entità vende o trasferisce un’entità controllata a un’altra entità su cui esercita il controllo congiunto (“joint venture”) o un’influenza notevole (“entità collegate”).

Gli “Annual Improvements to IFRSs (2012-2014 Cycle)” modificano alcuni principi contabili, con riferimento ad alcuni aspetti che non risultavano chiari.

La modifica allo IAS 27 “Bilancio separato”, ha introdotto la facoltà di valutare le partecipazioni in società controllate, collegate o in joint venture, nel bilancio separato, utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Il documento “Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)”, chiarisce alcuni aspetti con riferimento alle entità di investimento.

Il documento “Disclosure initiative (Amendments to IAS 1)”, chiarisce alcuni aspetti con riferimento alla presentazione del bilancio sottolineando l’enfasi sulla significatività delle informazioni integrative (“disclosures”) del bilancio, chiarendo che non è più previsto uno specifico ordine per la presentazione delle note in bilancio e prevedendo la possibilità di aggregazione/disaggregazione delle voci di bilancio tanto che le voci previste come contenuto minimo nello IAS 1 possono essere aggregate se ritenute non significative.

Forma e contenuto del documento

Relativamente alla forma ed al contenuto dei prospetti contabili si da evidenza che gli stessi sono redatti secondo le seguenti modalità:

- nella situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. La situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2014 è comparata con i saldi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013;
- nel conto economico la rappresentazione dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi e non vi sono costi o ricavi di natura non ricorrente. I saldi di conto economico al 31 dicembre 2014 sono comparati con quelli dell'esercizio precedente chiuso al 31 dicembre 2013;
- per il rendiconto finanziario è utilizzato il metodo indiretto.

I prospetti contabili della situazione patrimoniale-finanziaria, di conto economico, il prospetto di movimentazione del patrimonio netto ed il rendiconto finanziario sono redatti in unità di Euro.

Il presente bilancio è assoggettato a revisione contabile, su base volontaria, da parte della società di revisione Baker Tilly Revisa S.p.A.

Analisi dei rischi

Nell'effettuazione delle proprie attività, la Società è esposta a rischi e incertezze, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori operativi in cui opera, nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e a rischi interni di gestione.

L'individuazione e mitigazione di tali rischi è stata sistematicamente effettuata, consentendo un monitoraggio e un presidio tempestivo delle rischiosità manifestatesi.

Con riferimento alla gestione dei rischi, la Società ha una gestione centralizzata dei rischi medesimi, pur lasciando alle responsabilità funzionali l'identificazione, il monitoraggio e la mitigazione degli stessi, anche al fine di poter meglio misurare l'impatto di ogni rischio sulla continuità aziendale, riducendone l'accadimento e/o contenendone l'impatto a seconda del fattore determinante (controllabile o meno dalla Società).

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi identificati, monitorati e gestiti dalla società sono i seguenti:

- rischio legato alla competitività;
- rischi legati alla domanda/ciclo macroeconomico;
- rischio legato alla gestione finanziaria.

Rischio legato alla competitività

Il settore in cui opera la Società è soggetto a una forte concorrenza, che si manifesta generalmente in una tensione sui prezzi di vendita dei prodotti e servizi offerti. La società opera però in un ambito di mercato molto specialistico all'interno del quale ha oramai da anni assunto una posizione di particolare rilievo nel mercato domestico che la rende meno soggetta alle tensioni sui prezzi determinate dalla concorrenza.

Rischi di evoluzione del quadro economico generale

L'andamento del settore in cui opera la Società è correlato all'andamento del quadro economico generale e pertanto eventuali periodi di congiuntura negativa o di recessione possono comportare una conseguente riduzione della domanda dei prodotti e servizi offerti. Nel caso di specie, nonostante la congiuntura sfavorevole che ha avuto importanti riflessi anche sul mercato dell'ICT, Piteco S.p.A. è stata in grado di mantenere un trend in crescita senza subire particolari rallentamenti anche nelle performance reddituali.

Rischio legato alla gestione finanziaria

La Società presenta una situazione finanziaria caratterizzata dalla presenza di un indebitamento finanziario a medio termine, in particolare un mutuo finanziato da un pool di banche con scadenza a luglio 2019 di importo complessivo originario di Euro 12.000.000 legato alla operazione di Mlbo.

IV NOTE AI PROSPETTI PATRIMONIALI, FINANZIARI ED ECONOMICI

1 Immobili, impianti e macchinari

La movimentazione delle voci di Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2014 è rappresentata come segue:

Descrizione	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totali immobilizzazioni materiali
Costo storico	1.728.073	139.019	6.798	376.241	2.250.131
Fondo ammortamento	-270.319	-138.155	-6.798	-312.598	-727.870
Consistenza al 31.12.2013	1.457.754	864		63.643	1.522.261
Acquisizioni				12.183	12.183
Ammortamenti	-45.814	-346		-33.440	-79.600
Totali variazioni nette	-45.814	-346		-21.257	-67.417
Costo storico	1.728.073	139.019	6.798	376.241	2.250.131
Fondo ammortamento	-316.133	-138.501	-6.798	-333.855	-795.287
Consistenza al 31.12.2014	1.411.940	518		42.386	1.454.844

Terreni e fabbricati

Ammontano a Euro 1.411.940 (Euro 1.457.754 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono all'unità immobiliare di via Mercalli in Milano, sede legale ed operativa della società.

Il valore dei terreni su cui insistono i fabbricati è stato scorporato e iscritto separatamente.

Impianti e macchinari

Ammontano a Euro 518 (Euro 864 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a impianti accessori alla sede della società.

Altri beni

Ammontano a Euro 42.386 (Euro 63.643 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a mobili e arredi e macchine d'ufficio elettroniche.

L'incremento è originato da acquisti dell'esercizio per adeguamento dell'hardware.

2 Avviamento

L'avviamento pari a Euro 30.243 migliaia si riferisce al disavanzo emerso in sede di fusione inversa a seguito di acquisizione con indebitamento. Gli effetti giuridici della fusione sono decorsi dall'11 luglio 2013.

I bilanci al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2014 sono stati redatti in conformità agli International Financial Reporting Standards "IFRS" adottati dall'Unione Europea, nell'ambito del processo di ammissione alla negoziazione delle Azioni e delle Obbligazioni Convertibili della Società sul mercato AIM Italia. Al fine della riesposizione dei dati economico patrimoniali IFRS, l'ipotizzata decorrenza della prima applicazione dei principi contabili internazionali ("transition date") è il 1° gennaio 2013. In conformità a quanto stabilito dai principi IFRS, essendo la transition date antecedente alla data della fusione inversa dell'11 luglio 2013,

la Società non può avvalersi della facoltà di esenzione dell'applicazione dell'IFRS 3 e, conseguentemente, ha dato mandato ad un terzo indipendente di effettuare, dopo aver identificato con il management le possibili attività immateriali sulle quali allocare il valore dell'avviamento emerso in sede di acquisizione con indebitamento, una valutazione delle stesse. Gli amministratori, anche avuto riguardo degli effetti di tale valutazione sui bilanci 2013 e 2014, hanno ritenuto di non allocare il valore così emerso ad alcuna specifica attività immateriale o materiale ad eccezione di Euro 500 migliaia imputate al valore dell'immobile di cui è proprietaria la società.

Per completezza di informazione si rileva che l'allocazione dell'avviamento secondo quanto riportato nella valutazione degli esperti indipendenti avrebbe comportato i seguenti effetti (al netto delle imposte):

- Esercizio 2013: minori utili d'esercizio di euro 209 mila e, quindi, minore patrimonio netto di euro 209 mila;
- Esercizio 2014: minor utile d'esercizio di euro 418 mila e minore patrimonio netto di euro 627 mila.

Il maggior valore è quindi stato classificato come avviamento non soggetto ad ammortamento ma sottoposto annualmente ad *impairment test* come previsto dallo IAS 36. Gli amministratori hanno dunque ritenuto che le attività immateriali individuate non siano allo stato separatamente identificabili dall'avviamento. Con decorrenza dall'esercizio sociale 2016 gli Amministratori redigeranno i bilanci d'esercizio anche ai fini civilistici in conformità ai Principi Contabili Internazionali avvalendosi dell'opzione prevista al riguardo dal D. Lgs. n. 38/2005 con contestuale presentazione della First Time Adoption alla data del 1° gennaio 2015. In tale contesto gli Amministratori avranno la facoltà e non l'obbligo di verificare l'opportunità di procedere all'allocazione dell'avviamento, come previsto dall'IFRS 3.

Sulla base del test di impairment effettuato con riferimento alla CGU Piteco cui l'avviamento è stato attribuito, non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni.

3 Altre attività immateriali

La movimentazione delle altre immobilizzazioni immateriali è rappresentata come segue:

Descrizione	Diritti di Brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totali immobilizzazioni immateriali
Costo storico	7.516.208		3.793	7.520.001
Fondo ammortamento	-6.932.731		-1.808	-6.934.539
Consistenza al 31.12.2013	583.477		1.985	585.462
Acquisizioni	261.100			261.100
Ammortamenti	-622.825		-397	-623.222
Totali variazioni nette	-361.725		-397	-362.122
Costo storico	7.516.208		3.793	7.520.001
Fondo ammortamento	-7.294.456		-2.205	-7.296.661
Consistenza al 31.12.2014	221.752		1.588	223.340

Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il saldo netto ammonta a Euro 221.752 (Euro 583.477 alla fine dell'esercizio precedente) e comprende i diritti relativi al software proprietario Piteco nelle sue diverse versioni oltre ai diritti di uso su software di terzi. Gli incrementi dei diritti di brevetto e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno riguardano quanto ad Euro 5.735 l'acquisizione di diritti di utilizzo di software di terze parti e quanto ad Euro 255.365 la realizzazione interna di nuovi moduli del software Piteco dedicati in particolare alle nuove procedure e funzionalità quali SEPA, gestione lettere di credito, gestione factor, modulo risk management e

adeguamento SOX. Nell'arco del 2014 alle predette attività di ricerca e sviluppo sono state dedicate 680 giornate lavorative.

Questa categoria di beni immateriali è ammortizzata a quote costanti in un periodo di 7 anni per quanto concerne i software proprietari e 2 anni per quanto concerne i software di terzi.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il saldo netto ammonta a Euro 1.588 (Euro 1.985 alla fine dell'esercizio precedente) ed è rappresentato principalmente dal marchio Piteco.

4 Altre attività finanziarie

La voce in oggetto è composta così come segue

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013
Deposti cauzionali	10.300	760
Altri crediti diversi oltre 12 mesi	1.040	
Credito IRES DL 201/2011	170.461	170.461
Totale altre attività finanziarie	181.801	171.221

Il credito IRES pari a Euro 170.461 è rappresentato dalle imposte chieste a rimborso ai sensi dell'art. 2 del DL 201/2011 (rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese del personale dipendente e assimilato).

5 Crediti commerciali e altri

La voce in oggetto è composta così come segue

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013
Crediti verso clienti	3.693.580	3.730.900
Crediti verso controllanti	178.379	--
Crediti tributari	--	25.056
Crediti verso altri	31.811	19.382
Ratei e risconti attivi	108.789	42.732
Totale crediti commerciali ed altri	4.012.558	3.818.069

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti, pari a Euro 3.693.580, sono esposti al loro fair value, al netto del corrispondente fondo svalutazione crediti che al 31.12.2014 ammonta a Euro 21.314.

Crediti verso controllanti

I crediti verso controllanti sono costituiti da crediti derivanti da operazioni commerciali svolte a normali condizioni di mercato con le società del gruppo di appartenenza ed in particolare: crediti verso la controllante Lillo S.p.A. per Euro 149.806 e crediti verso la controllante Dedagroup S.p.A. per Euro 28.573.

Crediti verso altri

I crediti verso altri sono costituiti da crediti verso il personale dipendente per Euro 17.492 e da anticipi a fornitori per Euro 14.319.

6 Lavori in corso su ordinazione

La voce in oggetto è composta così come segue

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	141.246	111.761
Totale crediti commerciali ed altri	141.246	111.761

Le rimanenze si riferiscono interamente a lavori in corso di esecuzione.

7 Cassa e altre disponibilità liquide

Il saldo della voce in oggetto rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura degli esercizi considerati, come di seguito rappresentato.

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013
Conti correnti bancari ordinari	1.851.091	3.048.217
Cassa contanti	336	391
Totale crediti commerciali ed altri	1.851.427	3.048.608

8 Patrimonio netto

Alla data del 31.12.2014 il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato ed è composto da 15.550.0000 azioni del valore nominale di Euro 1 ciascuna.

Si segnala che l'origine del capitale sociale è così ripartita: Euro 1.519.692 derivano da riserve di utili ed Euro 14.030.308 derivano da differenze di concambio imputate a capitale sociale. Per la movimentazione dettagliata delle singole voci si rimanda al prospetto delle variazioni del patrimonio netto, mentre di seguito riportiamo il prospetto con variazione sintetica alla data di riferimento:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Capitale sociale	15.550.000	15.550.000	
Riserva legale	40.000	40.000	
Altre riserve e riserva FTA	1.715.702	1.851.644	- 135.942
Riserva di utili(perdite) a nuovo	1.654.961		1.654.961
Utile dell'esercizio	2.442.686	1.654.961	787.725
Totale	21.403.349	19.096.605	2.306.744

9 Debiti verso banche e altre passività finanziarie (correnti e non correnti)

Il saldo dei debiti verso banche e delle altre passività finanziarie è rappresentato dalla seguente tabella:

Descrizione	31.12.2014		31.12.2013	
	Corrente	Non Corrente	Corrente	Non Corrente
Mutui ipotecari	1.200.000	7.380.379	1.519.488	9.634.864
Finanziamenti soci infruttiferi di interessi		750.000		1.000.000
Debiti commerciali verso controllante	775.909	313.266	42.651	153.742
Debiti finanziari verso controllante		2.250.000		2.000.000
Acconti	316.977		306.746	--
Totale	2.292.886	10.693.645	1.868.885	12.788.606

Debiti verso banche per mutui

I debiti verso banche fanno riferimento al finanziamento erogato da un pool di banche di importo originario pari a Euro 12 milioni, garantito da ipoteca di 1° grado sull'immobile di proprietà e dal pegno sulle azioni

della società rappresentanti il 100% del capitale sociale. Il finanziamento, legato all'operazione di Mlbo del 2012/2013, ha decorrenza 24.07.2013 e scadenza originaria 24.01.2020. Nel corso dell'esercizio si è provveduto al rimborso delle rate in scadenza oltre che ad un rimborso parziale anticipato di Euro 1.168.045 con conseguente rinegoziazione del piano di ammortamento e anticipazione della scadenza del finanziamento al 24.07.2019.

Finanziamenti soci infruttiferi di interessi

I finanziamenti soci sono strettamente correlati alla operazione di Mlbo conclusasi nel corso del 2013; la scadenza contrattualmente prevista è ottobre 2015.

Debiti verso controllanti

Con riferimento al finanziamento complessivo di Euro 2.250.000 (Sequenza S.p.a. e Dedagroup S.p.a.) erogato a seguito dell'operazione di Mlbo nonché con riferimento agli interessi maturati sul medesimo finanziamento pari ad Euro 278.371, gli stessi sono postergati rispetto all'estinzione del finanziamento bancario visto in precedenza.

Quanto ai debiti commerciali si segnalano che l'importo di Euro 775.909 è riferito al debito verso Lillo Spa per le imposte derivanti dal consolidato fiscale nazionale.

Acconti

La voce acconti accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a contratti e servizi non ancora ultimati.

10 Fondi per rischi ed oneri

Si riporta di seguito la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio

Descrizione	31.12.2013	utilizzi	altre variazioni	accantonamenti	31.12.2014
Fondo indennità suppletiva clientela	30.006			5.962	35.968
Altri fondi	5.835		-5.835		
Totale	35.841		-5.835	5.962	35.968

La colonna altre variazioni include l'importo di Euro 5.835 per il rilascio di Fondi risultati totalmente eccedenti a seguito del venir meno del rischio per la società.

11 Benefici ai dipendenti

La movimentazione dei benefici ai dipendenti è di seguito riportata:

Descrizione	31.12.2014
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	884.919
Oneri finanziari	26.558
Perdite (utili) attuariali	187.505
Altre variazioni	8.652
Effetto cambiamento tassazione su rivalutazione	-20.334
Totale	1.087.300

12 Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori comprensivi dello stanziamento per fatture da ricevere ammontano a Euro 529.890 (euro 522.636 al 31 dicembre 2013) e sono tutti a breve termine.

13 Debiti tributari

I debiti tributari ammontano al 31 dicembre 2014 a Euro 298.255 (Euro 258.317 al 31 dicembre 2013) e la loro composizione è la seguente:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013
Debito IRAP	34.640	
Erario c.to IVA	65.117	47.130
Erario c.to ritenute dipendenti	197.434	198.371
Erario c.to altre ritenute	1.064	12.816
Totale	298.255	258.317

Il debito per imposta IRAP maturata nel corso dell'esercizio è esposta al netto degli acconti corrisposti.

14 Altre passività correnti

Le altre passività correnti sono rappresentate dalla seguente tabella:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013
Debiti verso istituti previdenziali	487.610	473.999
Debiti verso personale dipendente	1.045.851	965.892
Vendor's Note		2.264.533
Altri debiti	48.838	212.954
Ratei e risconti passivi	290.234	182.331
Totale	1.872.533	4.099.709

15 Imposte differite attive (passive)

Di seguito si presenta la movimentazione delle imposte differite attive (passive):

Descrizione	31.12.2013		Variazioni		31.12.2014	
	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap
Imposte differite attive						
Emolumenti ad amministratori non corrisposti			22.500		22.500	

Accantonamento fondo svalutazione crediti	36.165		-34.317		1.848	
Ammortamento marchi	164.943	164.943	-22.614	-22.614	142.329	142.329
Fondo indennità suppletiva clientela	7.229	3.873			7.229	3.873
Altre variazioni temporanee	2.232	2.232			2.232	2.232
Storno spese impianto e ampliamento	6.697	6.697	-2.232	-2.232	4.465	4.465
Storno altri costi pluriennali	438.666	438.666	-81.631	-81.631	357.035	357.035
Storno altri costi pluriennali			4.240	4.240	4.240	4.240
Storno costi incrementativi beni di terzi	359	359	-312	-312	47	47
Storno costi incrementativi beni di terzi			1.172	1.172	1.172	1.172
Storno costi creazione sito web			8.800	8.800	8.800	8.800
Valutazione attuariale TFR			187.505		187.505	
Totale	656.291	616.770	83.111	-92.577	739.402	524.193
Aliquote	27,50%	3,90%	27,50%	3,90%	27,50%	3,90%
Imposte differite attive	180.480	24.054	22.855	-3.611	203.335	20.444
Totale imposte differite attive	204.534		19.245		223.779	
Imposte differite passive						
Valutazione Costo ammortizzato finanziamento	-543.536		113.561		-429.975	
Totale	-543.536		113.561		-429.975	
Aliquote	27,50%	3,90%	27,50%	3,90%	27,50%	3,90%
Imposte differite passive	-149.472		31.229		-118.243	
Totale imposte differite passive	-149.472				-118.243	
Imposte differite attive (passive) nette	55.062		50.474		105.536	
di cui imputate a Conto economico			-1.090			
di imputate a Patrimonio netto			51.564			

Il saldo delle imposte differite attive e passive tiene conto sia delle fiscalità differita dovuta variazioni temporanee fiscali sia alla fiscalità differita attiva e passiva calcolata sulle rettifiche di conversione IAS/IFRS.

16 Ricavi delle vendite e dei servizi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi risultano pari a Euro 11,5 milioni registrando un incremento di Euro 0,8 milioni (+7,07%) rispetto al corrispondente dato dell'esercizio 2014.

Ricavi per tipologia di prodotto

Di seguito si rappresenta il dettaglio della composizione della voce ricavi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2013 suddivisi per tipologia di prodotti.

Ricavi per tipologia di prodotti	31.12.2014		31.12.2013	
Canoni di Manutenzione	4.882.928		4.649.832	
Canoni Application Management	847.954		852.697	
Totale Canoni	5.730.882	49,62%	5.502.530	51,01%
Vendita Software di proprietà	1.456.196		1.517.175	
Vendita Software terzi	53.395		131.395	
Totale software	1.509.591	13,07%	1.648.570	15,28%
Canoni di utilizzo	31.939		19.320	

Attività e servizi professionali	3.657.485		3.094.749	
Personalizzazioni	602.453		502.350	
Provvigioni e Royalties	17.344		19.902	
Totale attività e servizi	4.309.220	37,31%	3.636.321	33,71%
Totale Ricavi	11.549.693		10.787.421	

17 Altri ricavi e proventi

La voce "Altri ricavi e proventi" il cui saldo al 31 dicembre 2014 risulta essere pari a Euro 754.985 (Euro 379.791 al 31 dicembre 2013) comprende sopravvenienze attive per Euro 115.947 derivanti da incassi di crediti verso clienti in procedura concorsuale precedentemente interamente svalutati; sono altresì compresi incrementi di immobilizzazioni per lavori interni per Euro 255.365, nonché rimborsi spese da clienti e indennizzi assicurativi.

18 Costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati

I costi di acquisto per materie prime e materiali di consumo ammontano ad Euro 53.359 al 31 dicembre 2014 (Euro 126.013 al 31 dicembre 2013).

19 Costi per il personale

Il costo per il personale dipendente è rappresentato dalla seguente tabella:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013
Salari e stipendi	3.611.387	3.406.048
Oneri sociali	1.081.050	1.070.381
Altri costi del personale	282.897	275.318
Totale	4.975.334	4.751.747

Si segnala che l'incremento dei costi del personale è legato all'incremento di tre unità della forza lavoro.

20 Altri Costi

La voce altri costi è rappresentata dalla seguente tabella:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013
Carburanti	63.954	69.970
Prestazioni professionali	35.731	72.660
Compensi amministratori	22.500	22.500
Provvigioni passive	193.234	269.210
Consulenze amministrative	59.265	68.710
Spese pubblicitarie	68.404	70.276
Buoni pasto	87.399	84.807
Energia elettrica	13.528	13.863
Spese telefoniche	62.962	82.387
Spese di vitto e alloggio e rimborsi KM ai dipendenti	250.294	203.229
Spese di manutenzione	312.169	268.078
Pedaggi ed altre spese dei mezzi di trasporto	130.581	128.132
Costo per la produzione di servizi	328.920	229.747
Altri servizi	164.084	164.035

Per godimento beni di terzi	196.610	224.213
Oneri diversi di gestione	86.732	15.655
Totale	2.076.367	1.987.472

21 Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono riepilogati nella tabella seguente:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013
Ammortamenti immobili impianti e macchinari	79.600	101.927
Ammortamenti altre attività immateriali	623.223	585.074
Totale	702.823	687.001

22 Proventi (oneri) finanziari

Nella tabella che segue viene fornito il dettaglio dei proventi (oneri) finanziari:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013
Interessi attivi su c/c bancari	14.643	8.804
Altri interessi attivi	25	815
Interessi passivi verso controllanti	-140.203	-129.515
Interessi passivi verso banche	-759.519	-827.544
Altri interessi passivi	-125.556	-241.515
Totale	-1.010.610	-1.188.955

Gli oneri finanziari sono interamente correlati al residuo indebitamento derivante dall'operazione di fusione a seguito acquisizione con indebitamento del passato esercizio in parte finanziata dal sistema bancario ed in parte dagli azionisti. Il parziale rimborso anticipato effettuato nel corso dell'esercizio e l'accorciamento della durata del finanziamento bancario hanno determinato un contenimento degli oneri finanziari rispetto a quanto preventivato.

23 Proventi (oneri) straordinari

Nella tabella che segue viene fornito il dettaglio dei proventi (oneri) straordinari:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013
Sopravvenienze attive straordinarie	4.060	0
Sopravvenienze attive per minori imposte	4.616	44.237
Proventi straordinari da valutazione attuariale TFR	20.334	0
Sopravvenienze passive straordinarie	-12.284	-15.569
Totale	16.726	28.668

24 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono analizzate nel prospetto che segue:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013
Ires	779.154	472.375
Irap	309.427	274.441
Imposte differite (anticipate)	1.089	71.981

Totale	1.089.670	818.797
---------------	------------------	----------------

25 Impegni e garanzie

Si forniscono di seguito le notizie sulla composizione e la natura degli impegni e delle garanzie.

Descrizione	Altri
- beni altrui presso di noi	146.401
- fidejussioni prestate	35.304
Totali	181.705

26 Rapporti con società del gruppo e con altre parti correlate

La seguente tabella fornisce una sintesi dei rapporti con le società del Gruppo Lillo avvenuti a condizioni di mercato:

Ragione sociale	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Sequenza S.p.a.		2.278.371		124.629
Dedagroup S.p.a.	28.573	284.894	41.432	34.314
Agorà Med s.r.l.		9.394		13.100
Derga s.r.l.		2.440		6.000
DDway s.r.l.				24.960
Lillo S.p.a.	149.806	775.909	122.791	
Totale	178.379	3.351.008	164.223	203.003

Le operazioni compiute con le società del Gruppo e con altre parti correlate riguardano essenzialmente la prestazione di servizi, l'ottenimento e l'impiego di mezzi finanziari; esse fanno parte della gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti indipendenti. Quanto ai debiti finanziari per Euro 775.909 verso Lillo S.p.a. si precisa che trattasi dei debiti maturati per effetto del consolidato fiscale.

Nel corso dell'esercizio 2014 la Società ha intrattenuto rapporti di natura finanziaria con altre parti correlate come dettagliato nella seguente tabella. Si tratta di rapporti aventi origine dall'operazione di MIbo del 2012/2013 regolati a condizioni contrattualmente stabilite dalle parti in linea con le ordinarie prassi di mercato.

Ragione sociale	Costi per interessi	Debiti finanziari
Virenti Paolo (socio e amministratore)	16.500	250.000
Veneziani Riccardo (socio e amministratore)	16.500	250.000
Guillermaz Andrea Guido (socio e amministratore)	16.500	250.000
Totale		750.000

27 Posizione finanziaria netta

Di seguito si evidenzia la composizione delle Posizione finanziaria netta della società

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013
Depositi bancari	1.851.091	3.048.217
Denaro e altri valori in cassa	336	391
Liquidità	1.851.428	3.048.608
Debiti verso banche	-1.200.000	-1.519.488
Posizione finanziaria corrente	-1.200.000	-1.519.488
Posizione finanziaria corrente netta	651.428	1.529.120
Crediti finanziari non correnti	10.300	760
Debiti verso banche oltre	-7.380.379	-9.634.864
Debiti verso altri finanziatori oltre	-3.313.266	-3.153.742
Posizione finanziaria non corrente	-10.683.345	-12.787.846
Posizione finanziaria netta	-10.031.918	-11.258.726

28 Eventi successivi

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo degni di apposita menzione all'interno del presente documento.

29 Operazioni significative, non ricorrenti, atipiche e/o inusuali

Si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 non sono state poste in essere operazioni significative e/o non ricorrenti e/o operazioni atipiche e/o inusuali, con soggetti terzi o tra società del Gruppo.

30 Compensi al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale

Il seguente prospetto evidenzia i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale per l'esercizio al 31/12/2014.

Compensi spettanti agli Amministratori

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui la carica è stata ricoperta	Scadenza Carica	Compenso
Marco Podini	Presidente Cda	01.01.2014-31.12.2014	Approvazione bilancio 2014	2.500
Paolo Virenti	Amministratore delegato	01.01.2014-31.12.2014	Approvazione bilancio 2014	2.500
Gianni Camisa	Consigliere	01.01.2014-31.12.2014	Approvazione bilancio 2014	2.500
Annamaria Di Ruscio	Consigliere	01.01.2014-31.12.2014	Approvazione bilancio 2014	2.500
Andrea Guido Guillermaz	Consigliere	01.01.2014-31.12.2014	Approvazione bilancio 2014	2.500
Riccardo Veneziani	Consigliere	01.01.2014-31.12.2014	Approvazione bilancio 2014	2.500
Bruno Luciano	Consigliere	01.01.2014-31.12.2014	Approvazione bilancio 2014	2.500

Diego Pelizzari	Consigliere	01.01.2014-31.12.2014	Approvazione bilancio 2014	2.500
Maria Luisa Podini	Consigliere	01.01.2014-31.12.2014	Approvazione bilancio 2014	2.500
Totale				22.500

Compensi spettanti al Collegio Sindacale

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui la carica è stata ricoperta	Scadenza Carica	Compenso
Maurizio Scozzi	Presidente Collegio sindacale	01.01.2014-31.12.2014	Approvazione bilancio 2014	8.250
Marcello Del Prete	Sindaco Effettivo	01.01.2014-31.12.2014	Approvazione bilancio 2014	5.500
Luigi Salandin	Sindaco Effettivo	01.01.2014-31.12.2014	Approvazione bilancio 2014	5.500
Claudio Stefanelli	Sindaco supplente	01.01.2014-31.12.2014	Approvazione bilancio 2014	
Gianandrea Borghi	Sindaco supplente	01.01.2014-31.12.2014	Approvazione bilancio 2014	
Totale				19.250

31 Compensi società di revisione

I compensi corrisposti alla società Bake Tilly Revisa S.p.A. per l'attività di revisione legale dei conti ammontano a Euro 6.807.

32 Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'anno attribuibile ai soci ordinari della società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. L'utile per azione diluito non evidenzia differenze rispetto all'utile base per azione in quanto non sono presenti obbligazioni convertibili o altri strumenti finanziari con effetti diluitivi. Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzate al fine del calcolo dell'utile per azione base.

Descrizione	31.12.2014
Utile netto attribuibile ai soci	2.442.686
Numero della azioni ordinario ad inizio esercizio	15.550.000
- riduzione del capitale sociale	
- aumento del capitale sociale	
Numero delle azioni ordinarie a fine esercizio	15.550.000
Numero ponderato delle azioni in circolazione	15.550.000
Utile base per azione	0,1571

Milano, 8 giugno 2015

Il presidente del Cda
Dott. Marco Podini

Appendice

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 01.01.2013

	Note	ITA Gaap al 01 gennaio 2013	Riclassifiche IFRS al 01 gennaio 2013	Rettifiche IFRS al 01 gennaio 2013	IFRS al 01 gennaio 2013
Attività					
Attività non correnti					
Immobilizzazioni Immateriali	1,2	1.602.014		(522.772)	1.079.242
Avviamento		30.243.073			30.243.073
Immobilizzazioni Materiali		1.605.654			1.605.654
Altre attività non correnti		171.221			171.221
Imposte anticipate		127.042			127.042
Totale Attività non correnti		33.749.005		(522.772)	33.226.233
Attività correnti					
Rimanenze		92.654			92.654
Crediti Commerciali e altri crediti		3.549.189			3.549.189
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti		1.256.787			1.256.787
Totale Attività correnti		4.898.631			4.898.631
Totale Attivo		38.647.636		(522.772)	38.124.864
Passività e Patrimonio Netto					
Patrimonio Netto					
Capitale		15.550.000			15.550.000
Riserva Legale e altre riserve	3	1.782.586		49.621	1.832.207
(Utili) perdite Portati A Nuovo	1,2			59.437	59.437
(Utile) perdita Dell'esercizio					
Patrimonio netto		17.332.586		109.058	17.441.644
Passività non correnti					
Fondi Per Rischi Ed Oneri		29.705			29.705
Benefici per i dipendenti	3	964.723		(49.621)	915.102
Debiti verso banche e finanziamenti	2	12.158.688		(582.209)	11.576.480

Altre passività non correnti	3.000.000		3.000.000
Fondo imposte differite			
Totale passività non correnti	16.153.116	(631.830)	15.521.286
Passività correnti			
Debiti verso banche e finanziamenti	317.379		317.379
Debiti commerciali	450.119		450.119
Altre passività correnti	4.158.729		4.158.729
Debiti tributari	235.707		235.707
Totale passività correnti	5.161.934		5.161.934
Totale Passivo	21.315.050	(631.830)	20.683.220
Totale Passivo e Patrimonio Netto	38.647.636	(522.772)	38.124.864

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2013

	Note	ITA Gaap al 31 dicembre 2013	Riclassifiche IFRS al 31 dicembre 2013	Rettifiche IFRS al 31 dicembre 2013	IFRS al 31 dicembre 2013
Attività					
Attività non correnti					
Immobilizzazioni Immateriali	1,2	1.031.185		(445.722)	585.463
Avviamento	4	27.218.766		3.024.307	30.243.073
Immobilizzazioni Materiali		1.522.261			1.522.261
Altre attività non correnti		171.221			171.221
Imposte anticipate	1,2	64.577		139.957	204.534
Totale Attività non correnti		30.008.010		2.718.542	32.726.552
Attività correnti					
Rimanenze		111.761			111.761
Crediti Commerciali e altri crediti		3.818.069			3.818.069
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti		3.048.608			3.048.608
Totale Attività correnti		6.978.438			6.978.438
Totale Attivo		36.986.448		2.718.542	39.704.990
Passività e Patrimonio Netto					
Patrimonio Netto					
Capitale		15.550.000			15.550.000
Riserva Legale e altre riserve	3	1.782.586		49.621	1.832.207
(Utili) perdite Portati A Nuovo	1,2			59.437	59.437
(Utile) perdita Dell'esercizio	1,2,4	(1.398.208)		3.053.169	1.654.961
Patrimonio netto		15.934.378		3.162.227	19.096.605
Passività non correnti					
Fondi Per Rischi Ed Oneri		35.841			35.841
Benefici per i dipendenti	3	934.540		(49.621)	884.919
Debiti verso banche e finanziamenti	2,5	10.178.400		(543.536)	9.634.864
Altre passività non correnti		3.503.139			3.503.139
Fondo imposte differite	5			149.473	149.473

Totale passività non correnti	14.651.920	(443.685)	14.208.235
Passività correnti			
Debiti verso banche e finanziamenti	1.519.488		1.519.488
Debiti commerciali	522.636		522.636
Altre passività correnti	4.099.709		4.099.709
Debiti tributari	258.317		258.317
Totale passività correnti	6.400.150		6.400.150
Totale Passivo	21.052.070	(443.685)	20.608.385
Totale Passivo e Patrimonio Netto	36.986.448	2.718.542	39.704.990

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO NETTO AL 31.12.2013

	Note	ITA Gaap al 31 dicembre 2013	Riclassifiche IFRS al 31 dicembre 2013	Rettifiche FRS al 31 dicembre 2013	IFRS al 31 dicembre 2013
Ricavi		10.806.487			10.806.487
Costi operativi		(10.653.591)		3.101.357	(7.552.234)
<i>Materie prime e materiali di consumo</i>		<i>(126.013)</i>			<i>(126.013)</i>
<i>Costo del personale</i>		<i>(4.751.748)</i>			<i>(4.751.748)</i>
<i>Altri costi di gestione</i>		<i>(1.987.472)</i>			<i>(1.987.472)</i>
<i>Ammortamenti</i>	1,2,4	<i>(3.788.358)</i>		3.101.357	<i>(687.001)</i>
Altri proventi		379.791			379.791
Risultato operativo		532.688		3.101.357	3.634.045
Proventi (Oneri finanziari)	5	(1.150.283)		(38.672)	(1.188.955)
Proventi (oneri) straordinari		28.668			28.668
Risultato ante imposte		(588.927)		3.062.685	2.473.758
Imposte Sul Reddito D'esercizio	1,2,3,4,5	(809.281)		(9.516)	(818.797)
Risultato netto		(1.398.208)		3.053.169	1.654.961

NOTE

1) Elisione spese di impianto e ampliamento e migliori beni di terzi

Tale valutazione ha comportato l'elisione di spese di impianto e ampliamento presenti alla data del 1.1.2013 per Euro 8.929 e migliorie di beni di terzi presenti alla data del 1.1.2013 per Euro 922. Si è provveduto inoltre ad imputare il relativo effetto fiscale pari a Euro 2.216.

2) Elisione oneri accessori al finanziamento

Tale valutazione ha comportato una riduzione degli "oneri accessori al finanziamento" capitalizzati nel bilancio ITA GAAP pari a Euro 582.209, che sono stati portati a riduzione del finanziamento bancario. Si è poi provveduto a rilevare l'effetto fiscale derivante dallo storno degli oneri accessori capitalizzati rilevando imposte differite attive pari a Euro 137.741 (pari alle imposte sul residuo ammortizzabile).

3) Valutazione del fondo TFR

La valutazione di tale posta ha comportato la riduzione del debito pari a Euro 49.621 che ha avuto come contropartita la riserva di patrimonio netto.

4) Ammortamento avviamento

Tale valutazione ha comportato un minor ammortamento di Euro 3.024.307. Come contropartita si è rilevato un incremento delle immobilizzazioni immateriali per lo stesso importo.

5) Valutazione al costo ammortizzato del finanziamento bancario ricevuto

Gli oneri accessori al finanziamento pari a Euro 582.209 sono stati portati a riduzione del finanziamento bancario e valutati al costo ammortizzato con riduzione di pari importo delle immobilizzazioni immateriali. La valutazione al costo ammortizzato del finanziamento bancario ha comportato nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 maggiori costi per interessi passivi pari a Euro 38.672 e maggiori costi per imposte differite per Euro 149.472.

PITECO S.p.A.

Bilancio al 31 dicembre 2014

Relazione del Revisore Indipendente

Relazione del Revisore Indipendente

Al Consiglio di Amministrazione di PITECO S.p.A.


1. Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato Bilancio al 31 Dicembre 2014 della PITECO S.p.A. costituito dai prospetti contabili dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative. La responsabilità della redazione del bilancio secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) compete agli amministratori della PITECO S.p.A. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il bilancio oggetto del nostro esame è stato predisposto volontariamente per le sole finalità di pubblicazione previste dal Regolamento Emittenti AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale gestito da Borsa Italiana S.p.A. e pertanto la presente relazione non è emessa ai sensi di legge. La presente relazione aggiorna quella da noi emessa in data 8 giugno 2015 a seguito della riapprovazione in data odierna del bilancio precedentemente indicato a seguito di integrazioni apportate dal Consiglio di Amministrazione esclusivamente al contenuto dell'informativa.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio oggetto del nostro esame presenta a fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre l'appendice al bilancio illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1, approvati dal Consiglio di Amministrazione e da noi assoggettati a revisione contabile per i quali si fa riferimento alla nostra revisione emessa in data 16 luglio 2015.

3. A nostro giudizio il bilancio della PITECO S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico e i flussi di cassa della PITECO S.p.A.
4. Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione alle note esplicative al bilancio al 31 Dicembre 2014 che descrivono i criteri di redazione. Il bilancio è stato redatto volontariamente per le finalità connesse all'ammissione alle negoziazioni delle azioni e delle obbligazioni convertibili della società PITECO S.p.A. all'AIM Italia. Di conseguenza la nostra relazione non può essere utilizzata per altri scopi e per fini diversi da quelli connessi all'ammissione alle negoziazioni all'A.I.M. Italia.
5. La Società ha redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 e 2014 in conformità ai principi contabili nazionali (ITA GAAP) nel rispetto della normativa civilistica vigente, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.lgs 39/2010 a seguito della quale abbiamo emesso le nostre relazioni rispettivamente in data 12 aprile 2014 ed in data 23 marzo 2015.

Roma, 16 luglio 2015

Baker Tilly Revisa S.p.A.



Marco Sacchetta
Socio Procuratore